

n. 9134. p.  
Cor. 5. n. 5

Fermo Dopo

Mi piu mi trovai in punto recogliere il voto aperto e i sufficiati non  
avendo concesso della Universita leggiori ore o scusata dal  
gran visir, die tanto mi costò l'opera, perche la presentazione era  
fatta massimo facile a riuscire. Come è meno avuta  
on simile firma sol riservata ai Trattati di Pace, mi devo  
prima interroga ogni via possibile e mettendo a frutto  
l'uso e conoscenza della lingua Ottomana, d'assentirmi  
altra legge non già mi mettesse in una maggiore si-  
curezza del fatto della confinaz. Di tutt'istante fui qui  
e subito consumato d'essere giusto domandare alle parti  
ma già scritta in un linguaggio più intelligibile all'ore  
potesse esserla maggiormente. V. R. C. di calderita e me-  
glie difender me da ogni sorta di dubbio. Scuro al  
mio incontro il Rebbi con molti altri che bramavano  
disinformarmi di loro piacere nel vedermi salvo coi  
mesi dopo la gravavano mi dire subito che si era tor-  
mentato dal Medico del Rebbi Beltri fondatario di  
Nivago Biffigo Herdi e da vari confidenti angloveri  
presso gratitudine a loro e i suoi padroni in  
quale o quuno aveva saputo essersi a seconda  
de miei desiderj, terminata la questione  
V. R. C. possono essercerte che reggono mai restò  
per sospeso da insussipato colpe questo gli allor di  
tranquillamente gli risposi che non avrei des- 201

una ressa a dieci quegli non mi si tolle già lasciare prima  
un'altra porta in cambio di tutto ch'ero pronto a re-  
tirare perché non mi soddisfaceva.

Nel corso delle ricerche nell'ult. Tondra si discorse e le fatide de-  
molizioni: usai spicci giorni tutti i mezz' ore perando, pe-  
nando a una cosa altra, ne il farò già la bella ragione ma o-  
sobromisica permesso di dire che conoscevo ormai  
indole di questo ministero che favoritissimo nei primi  
momenti quando intendeva una nuova cosa si metteva  
poi a poco a poco in proporzione che parlavano  
la maneggielle furono somme le difficoltà che mi  
fecero fu altresì fermissima la costanza: dove  
superato il gran visir se desideroso questi si depose  
dei due favoriti Chiaja e Bei, e perciò l'effendio  
venne chiaramente rigetto all'amico suo e mio  
che egli si era determinato a lasciar fare tutto  
quelli finché fosse giunto il sangui nuovo della corona

Il Chiaja e Bei promise significhere per  
condannarmi quando me fosse arrivato  
ma il Signor Effendi da cui tutto dipen-  
dava, non fu sopportabile adducendo molte  
ragioni p' dir il vero non incompatibile in quest  
Governo, e tra l'altre, che non poteva nello stesso

circostanze troppo pericolose presentarsi al  
mazzo del gran visir al lavoro ff far gli sayere  
che non aveva saputo scrivere una carta f la  
quel causa fu necessario che si muovesse a  
farliere legger un'altra onde preservar di  
nuovo il re al suo adverso interessere le dif-  
fidenze.

Allora risolvi di far far passare di minaccia nede-  
gli altri non per coniugazione d'egualty istituita.  
ffeci sapere al gran Dragomano che mi sarei potuto  
da quel giorno dietro all'ora ch'avesse potuto ri-  
trovarlo male per ragion d'interesse il sayere  
l'andai poscia trattato con quiete la mia causa faco-  
vino delle convenienze mie mi promise ogni suo  
sforzo ff rendermi tranquillo ma compresi pur di nio-  
scere.

Si rispose all'furor il p[re]s[ent]o ffendendo anche in re la mia insorgenza  
dopo tante giustificate negozie e chiamando il galli ch'era  
di fuori gli disse che quando gli uede a soportar quieto  
la mia violenza, si sarebbe portato dal gran sig. a de-  
gnare la sua penno osia il re locuvio aggiungendo  
che non voleva assolutamente agiarsi punto tal'affare  
all'ingrossare de mortenici o specialmente  
del banchefudarico di lliuza che C'aveva già fatto pre so da

me un regalo del libretto di più di venti cinque mila fiorini.  
M'elli conoscendo i momenti certi comuni d'una giusi-  
ficarsi e poi ritrovarsi inservitutto di ciò rimarando le parole  
ultime del M'is Offendi e conoscendola su' diritti non vorrei  
che la benevolenza che dimostra verso il M'elli fece che  
gli col mezzo del suo Considere gli rimedesse  
in sommo secreto senza adurne al perché e per questo  
che ciò non mi poteva certo una visita nelle prigioni  
sue stanze e nell'ore altrui più comode. Nel giorno  
tempo tolle le correzioni che più mi piacevano sulla  
Carta e fatta sulla scrivente a Sudario, indiriza  
Turia, le mandai al mio e favorevole Babbo, che  
chiamato avesse con che esser pronto mostrando  
di scrivere a altra. Sommisi poi il M'elli all'appuntato  
obbligo in giorno di vacanza dal M'is Offendi, gli fece  
chiudere la porta ordinando che ad ognuno come chiese il  
Dragomano fosse interdetto l'ingresso. Allora man-  
dossi sicuro della sua discrezione di chiedere di poterli  
vedere non solo d'uditto tenuto in mano ma un apprezzabile  
novo servitore mostrando che ciò che era già dirgli  
potesse esser interdetto e grane il M. sola  
Quello periodo con obblighissimi modi si  
fece coraggio d'esporfi quanto gli aveva com-  
messo, cominciando dal dolore, cioè, che sapeva

le mie intensioni di mostrargli la mia riconoscenza in modo singolare  
di che poteva esser certo, mettendo in favorevol vista, e nel come utile al  
suo oggetto, una certa nobilità d'animo conosciuta in me da ogn' uno;  
ma che non potevasi trattenere di dirgli ancora in confidenza, che io ero  
piuttosto caldo di temperamento, e per le ultime disgustanti risposte  
comunicatemi, assai poco di lui soddisfatto: che non dubitando della buona  
fede dovuta verso le vocali dichiarazioni fattemi esporre da tutti i Mi-  
nistrj della Porta, sarei stato appagato di quelle, e scritto a Venezia, che  
l'affar era finito; ma che avendo dovuto mandar poi lo scritto conse-  
gnatomi, non conforme per intero a quelle, ero certo, che sarei stato  
diapprovato, quando avessi rese parole per fatti, e nel correr troppo a  
credere, e ad assicurare: che perciò non solo mi ero risoluto, ad imita-  
zion di ciò che fece l'Amb. di Francia, giacchè trovavo troppa resis-  
tenza in lui di presentare nella mia adiama di ceremonia al Gran-Vizir  
un forte memoriale, e farne ancora alcune poche parole, ma quan-  
do questo non avesse prodotto il mio intento, di chieder dopo pochi giorni  
non già una conferma con cui lasci esendi, ma una solenne visita  
al Gran-Vizir, che non mi avrebbe potuto negare, per riconsegnargli la  
Carta da lui sottoscritta, e insieme una protesta, della quale avrei prima  
comunicata in copia a tutti gli altri ministri già informati, perchè non

fantasticassero sopra altri negozi della causa che mi aveva portato dal m.  
mano della Porta, mi avevan data tutta ragione, meravigliandosi non po  
Se col resistere a cambiar l'equivoca esposizione, volesse con tanta resistenza  
far dubitare della buona fede della Porta istessa: che avrei chiesto que  
vista, perch' stote giunto il motivo che a tal passo mi mancava, appa  
a cognizione d'un sovrano si giusto, tanto alla Repub<sup>ca</sup> amico, e n'a  
verto di me medesimo, come glielo volle provar ancora colle distinzioni  
fatte mi aveva, allorche abbatterandomi per caso in S.M. mentre era in  
grita, conoscetomi si diede a conoscermi; fortunato incontro al  
quale non credei in allora di render alcun conto: che se niente affatto  
tutto cio' bastar potesse, perch' la Porta si spiegasse alle convenienze in  
ricorda, entroto allora in quei giusti rispetti, avrei scritto a Venezia, ed a  
corfu, differentemente da quello che mi ero preparato, e che da ciò po  
tevano nascer poi al confine delle cose disgustevoli in luogo che se  
auornodare tutto con quei cauti modi d'intelligoma del Pro<sup>d</sup>. Fr<sup>te</sup>, che  
con ragione, tanto la Porta, che il Baile credevano essere i più utili, nell'  
atto della restituzione. Che ogni cosa dunque che avessi ottenuto da  
altri, o che ogni cattivo effetto che avesse potuto proddurre la di lei fermata  
poteva esser S.E.; e da ultimo che per niente altro che per fargli queste ri  
flessioni che la sola gratitudine avean dettate al suo uore, gli aveva

chiesta la sua visita secreta, con altre a datele parole, che ebbero la  
gran forza di angiar in buona, la pessima disposizione del ministro.  
Lo ringraziò anai, dicendogli che era persuaso di far qualche cosa per  
lui, ed il Galli allora prontamente rispose; quando il Belisi non sappia  
quel che dirà a V.E. sono indifferenti che qui mi vegga; non potrebbe  
dunque farlo cenare, onde seco, grande sembra che V.E. abbia tempo,  
subito concretarsi potesse aluna cosa, informato già com'è dei precisi  
termini, che desidererebbe il Baile inseriti nella stessa carta già data,  
senza farne una di nuovo. fatte alcune difficoltà, si lasciò persuadere,  
e poco dopo, chiamato il Belisi, venne a lui.

Allora disse queste precise parole. L'ambasciator di Seneria è un bell'  
uomo, e se non lo contento, mi vuol imbarazzare. Il sigl. Galli ha ricevuto  
la carta datagli, che nonostante l'avviso del gran Signore, e la sollecita  
crizione del gran vizir non gli agrado; proviamoci se nel far a modo  
suo, potessi richivare di esprimi troppo. Il Belisi ridendo gli rispose,  
che avendo sopra le reiterate istanze del Galli estesa una carta a modo  
suo, potessi andar a prenderla. Ritornato, gliela lessé, e come che io  
sapevo che sarebbe stato utile che essendovi in essa di più di quel che  
mi era necessario, levandomi qualche cosa, restasse ancora il conveniente,  
ed avevo per tal causa ospresso molto, rimproverò il Belisi come l'autore

delle corezioni che scanallate in parte, come egli stava al Galli, chiedendo  
agli se io ne fossi per esser soddisfatto, mentre poi assolutamente non  
poteva, se avrebbe fatto di più il Galli che sapeva che mi piacebbe, rispose  
che sperava di no, ma rappresentandomi ancora on Vomo di non facile  
persuasione, aggiunse, che per più assicurarsene, sarebbe giudiziario il  
farla subito trascrivere nella gran carta in cui doveva esser scritta, e cer-  
cando che fosse il più presto approvata dal monarca colla firma del  
gran viir, far mela tenere al più presto, e che avrebbe studiato nel frat-  
tempo di non lasciarsi da me vedere. Ordinò dunque al Belini di  
trascriverla, e di riportargliela, e restando nel frattempo il Galli in con-  
fidente conversazione finché passarono due ore e venti minuti, quan-  
do fu riportata la carta, tornò il Pisis Efendi a leggerla, e dice al  
Galli, andate, e venite domani mattina, senza lasciarsi vedere dal  
vostra insistente Bailo. Come sia riuscito si presto, non lo saprei.  
So che fu di certo approvato dal Gran Signore, e che la sottoscrisse di suo  
pugno lo stesso Pisis Efendi, che disse al Galli; la mia sottoscrizione com-  
Cancellier dell' Impero, vale quanto quella del Gran Viir: andate a casa,  
fatto osservar all' ambasciatore ciò che giunsi a far per lui contro i  
metodi della Porta, e detegli poi che mi lessingo che egli sia per considerarmi  
per lo innanzi come amico suo, e che mi compiacero ancora di  
farglielo

parglielo conoscere in altri incidenti proviene vedere che gli  
si fosse una lungata die sarei pur io usito dai soliti me-  
todi di usare quei che hanno l'onore di servirsi affacciarsi.  
Per secondar le sue nel confronto dell'altra Cosa che già gaudi d'aver  
osservarne le essenziali differenze questa sono nominate le  
stesse parole del paragragno di Belvino Tando uscirono gli  
imperatori onde non lasciar equivoci si quel che nelle  
parole del trattato di Passarowitz sugli sti punto e dell'inter-  
mezzo dei confini che erano precomposte e che appunto riun-  
rano nella Cosa l'affare con i veri e solidi fondamenti  
d'andarsia a favor della Rep. Sicendos; ch'inne-  
renamente alla relazioni del Malacalza l'  
istruzione del Baile erano conformi all'articolo del 1741  
nato provando le parole seguenti che l'affare di  
esta in questione non lo verrà sì più possibile.  
Si aggiunge ch' il nuovo Regno condannandosi sul luogo  
robio da applicarsi con sforzo all'esecuzione del  
convenuto tra Stpi e si dichiara violente l'usurpa-  
zione delle terre richieste dal Baile con quel più  
che mi sembraatto a far essere T. V. E. perum  
sicure che questa incognizione di fatto giungiasi  
mai chissà per le imprese, Desata da me facessete  
sono nel mio partagio y finì perché abbia perduta  
la miglior opportunità <sup>non</sup> apprendere di spese  
205

senza preventiva spesa di T.M. nel primo decimato  
flubazur, si incontrati ostacoli tanto più difficili da  
sormontare che non si potevano dai Turchi porto in  
campo con erragitto di superstizione per riguardo perso-  
nali e d'onore. D'impero tenendo la Porta d'oro esse-  
ubbidita dai più freneti suoi sudditi e si era di non aver  
forse di domarli al caso di vessazione e resostituta  
sol la spesa di gran lunga al prezzo della cosa meno  
vi molte ormai prefatte fine nelle maniere le più so-  
ni assicurata nonostante il mio scarsissimo talento, e  
non osante i risotti ascuri modi che mi si con-  
cedessero a poter superar tante persone auanti  
grandi interetti in contrario. X

Or viene il male, cioè la causa per la quale sono morto:  
esso; non già ch'io temo, che riguardo T.M. Malgrado  
so sìto all'onore che avvisava alla Reg. presso  
gl' Osteri, d'avermi fatto restituiri dai Turci sen-  
z' nemmeno adoperar alcunaccia dei terroni do-  
lungo tempo perduti e mai reclamati, alla per-  
messa che più disfa potra affariarsi nelle  
elle nuove <sup>costanze</sup> ch'ass' acquistò dalle Proba-  
vili alla Real fortezza di Sopra cui son  
rimetto presso considerando le sper-  
che, e la fatta decaja che sebben non milioni

molto ch' in q̄o caso io sia creduto sincero mi vuole  
abbia dovuto parlare alle mie mani ad disperdere  
un poco più significante degl' ordi, sebbene cosa  
extraordinariissima. Se quattro avegiate dle  
che permettendomi i doni mi raccomandavano  
sempre d' esser discreto e non più tenere  
abbiati i maggiori spogni p' una maggior  
dichiaraz: della parola, mi furono sempre  
a dire e son certo de' cinque non si po-  
ranno legnare f. U. C. che non si lasciò di  
credellimo mentre fuori di me p' uno dono  
al gran Dragomano e due Vestiti al Medio Di-  
bifji non spesi sino a q̄o ultimo giorno sola  
piastrelle.

Milusino Duque ha tenuta di rezione sia del  
caso f. U. C. se avendo avuto a superare tutti  
i peccati d'avarizia e tanti confidenti, non abbia obbligato  
passare sol calcolandosi il valor delle giacenze  
quel che qui corre, e tutto comprato le tre le  
quinte parti solamente della somma che  
si spese in grefa, dopo che quini ritrovò  
per termine al privato affare del suo re-  
do Tirano. Io credo che U. U. C. non soveran-  
no assolutamente troppo, ch' io abbia dato la  
metà

metà di meno o si difficile, ed accaro per i fatti di questo  
che diede il diligenterissimo Sig: Proo. <sup>frat frat</sup> gran ad un  
semplice Hubant e meno pur della metà ad un  
buonobente del supremo Tito e sia suo Chiaja  
per di quel che dice l'altro vigilanterissimo  
Proo. <sup>frat frat</sup> K: Mari ad un piccolo Musselio di  
Selvino et le prime favorevoli informazioni di-  
minendo per a proportione le particole che  
doveva al Cadiachier di Rometa ad Belizi  
al Fragonaro della Savona die spicqo quasi  
con ragione l'alba quatesa. Dopo il piccole  
dono fatto di Diuenille zecchini. Trattandosi  
però d'una tal somma, ch'era in forse gettare  
far colpo spero che poi perdonavano. E che se  
ne rendo particolar conto, a chiaro mia inde-  
mnizazione.

Niente diedi al gran Visir e niente a chi più  
volle sol p' favorevole verso l'Ottomanico  
parlo, e mi ottene delle facilità non  
adate. Il gran Moffi mi fece gene-  
rosamente ringraziare e con buon garbo  
mi rimando le dedeci vesti che giovereb-  
fatto tenere, mettendomi però forse con  
scaltrezza in vista il merito del suo confiden-  
to

onde porsi prendendo quasi i paroli risparmia-  
ressi due persone; credo di risparmiarla in  
aspettando anche ciò che dovevo al suo  
confidere ma questo al contrario del suo  
temer lasciando tutta l'ipocrisia disse che  
lui doveva darle e chiese a poi cosa vi  
era y lui. Gne' se il galli ma non fermami  
cosa nel nuovo aspetto credo dicon  
maniere alle mie primarie e gli sei  
far sei versi della più odore e meno os-  
gose come nell'assenza

Enfjij offrì poi che subito dopo la consegna  
della nuova carro aveva mandato da nuovo  
il confidere suo dal Nelli e più molto y tal  
mezzo da disputare e più volte. Volle il  
confidere le trentacinque mille piastre  
delle quali Hifji come provvisorio ricevitore  
ne l'aveva caluniatore e le voleva in ore  
concurse acciò alcuno non si avvedesse  
che io gli mandassi un regalo. Mandai le  
migliori nel contasto. sicché non  
gli mandai in testipie di due mille  
piastre o poco più, fatto la consegna

di concerto ad un sortilegno, fatto sì che vo-  
subito il valore perdutore più amaro cin-  
cuno e dieniente la gran spendenza di  
Confidava ancora delle parole ingiuriosi  
verso di me, che erede i saggi consigli di  
simulare -

Bessarino il Medico veneziano e nistro  
dice il vecchio fedantio di Nizza, che no-  
volle assolutam. far la viceré al Gallo  
e semplice sua cauzione del denaro che  
gli lasciava in libertà. Si prudirono il Benes  
il d. lui Seg. d. Chiajali e il Karlauchier allo  
quanto ad essi mandai. dissimile maniera  
de malcontento il Fragonero della forza e  
volevano poi tutti i Consigliari adoperar-  
diò si attendevano molte cose, alcuni  
giungendo sino a dire che magisteri si  
rebbe impiegato a favor dei Veneziani  
Presso questi, che conoscono questo  
Mori sempre nienti del loro destino  
Di conseguenza più avidi sarebbero  
e imprudentissimo se avrò alla forza  
di più compiuto desiderabile termine

messianos delazionato a far i pomeriggi regali  
rischiando d'affondere li stessi doveri riuscendo  
alle cose fatte, merita senza dubbio s'aret-  
toso i risultati non solovero di me, quasi  
indifferenti, rendo giusto al partito ma  
non domanda chi rappresentava dopo  
di me il illustre Carraccioli di cui sono  
ora vivescito. Avendo avuto da che son  
qui un solo fabbisogno, senza questo invito  
non lieve ragione potrei lasciarmi di  
lesiari di me un onorevole esempio perchè  
raccordo l'acquisto d'aluni pochi giorni  
già connotati, non so le ragioni con quali  
solo a proposito il triennio una tale cosa avesse  
sarebbe avanzata. Certo non si potrà ab-  
trobarse a mia mancanza se sarò privo  
d'un conforto che se me sarebbe stato si-  
gnificativo per conguarre dagli or-  
fani e i Mercanti, e dai Commissionari de  
quelli di costi ciocchè mi mancava  
Non qui più l'apparizione di ridursi a ri-  
lasciar le stoffe già non volte compre-  
mettermi altre manifatture comprando

più difficili avranno da riservare a perdita  
di promovere maggiori disegni ai pregevoli  
med. convegni fra gl' Ecclesiastici e decessori  
K. Genio e K. Gradenigo mentre altre varie  
famiglie degli affitti dei viventi e d'altri morti  
che resi nel frattempo volevano pur abba-  
var quelli in loro minore disvantaggio come  
protestarono. Deve dunque supplicar V. I.  
perche approvi le spese fatte insinuando  
aquistando la cosa al prezzo li regali  
e credendo la cosa altri che di auctor  
insieme la nuova nelle già note e facili queste  
credibili non comodissime mie e i castagne  
indispensabili ad esondio Cambiale  
che sol dietro a grante dovruto estorsione  
in questa occasione mi 11000 nella maggior  
necessità di starre all'inchiato e a do-  
rone in summa di Reale dodici mila  
duecento e cinquanta perche dopo la  
relativa demessa approvazione, ne  
sia fatto a suo tempo il pagamento a  
mio Procuratore dat. 7. 3. 1681. Expediubito  
il Giannizzero ma ha una locuzione coll' annessa  
informatica

informativa f'ettera al n. 3 e colle due forte  
nuove dalla Dora cioè f'ha di cui parlai nel  
poste vnde negli anni 1771. e 1772. in servizio ad i 4.  
Salvo incorno alla Flotta Ottomana  
passar messa col galleggiante Bodrio, rimasto per  
dopo 5 la capia Turca della prima d'esse.  
Ma prima di chiudere non posso f' il ferido  
gelo che nutro f' intuccio che inguaque  
risarcimenti di l'interesse dell'Uomo tenuto,  
sopravvivere nell'ambizioso una cosa che  
forse sembrerà a prima vista f' ridere  
In particolar fuore ma che certamente  
non ricordo che come un Baile, il quale  
indipendentemente d'ogni riguardo è più  
testimone di ciò ch'occorre f' il miglior  
publ. Servizio.

Richiede lunghe solennem: che non sarei  
riuscito in questo difficilissimo affare senza  
la pronta e circa uffidanza del gto bravo  
man Galli, senza il di lui coraggio, senza  
la sua abilità, e finalmente senza la

stima ed il favore ch' egli gode alla Porta  
aloro frate suol incoraggiare qui i agtata  
nosa combinazione con modi sponziale  
extraordinari i suoi Dragomani  
È vero ch' il Galli però lasciarsi dell'  
successo vilesco dopo la Morte del  
pérn.<sup>o</sup> Padre suo i pezalm. Dopo qsto ufficio gran  
clementissima ffe le di cui onorevoli p  
riguardante il Padre' d. figli da me furon  
fese con vero comovimento dell'anima  
ma un doxo in cantanti composto in pat  
di qta summa che se foruna poter rifor  
niare nella Morte del gran tiranno  
che come ne sono certo, animarle a  
più oltre di qta che già meritava. Dev  
parlar schietto in cosa degno d'ogni reso  
qual è qta d'aver qui, chi possa espon  
mentato agir con fede verso la Porta  
et le Pub. facendo. Il Galli fatto  
in qsti ultimi anni accusa più da  
viene universale. Si ricorda anche da

Forastieri Ministri come il Fragonara più  
vile e più avaro alla Borsa di quei noi  
vi vadino; e pur tutti gli altri che forse lo  
invidiano già sì così gli ordini e molumen-  
ti come gli doni estri dei sovrani respectivi  
o dei stessi affari loro qui rendendovi hanno più di qui.  
Tutro stato troppo ardito machiando colporere le magioni  
preghiere perché misero personati questi  
folsi troppo ingenui cenni nelle presenze circostanze  
che tutte devo conoscere e perché misa donato  
e tutto il resto un qualche compatimento. Grazie.  
Roma di Cospole li 11: Giugno 1781.

ps: Memmo Bartolomeo Ottomane

*Conch* — *Prairie*  
No. 134 1908  
Syr. *Conch* — *Prairie*

N. 1. Notte degli infravitti l'effetti provveduti dall' Ultimo  
M. P. N. et ecc. legg. Andrea Memmo Burlo alla Posta Omon.  
Luglio 1344 al suo tempo alle orzoveneze della Ragionataria to le  
doppiate nell'affare de' confini.

B. 159 - Sanzo ovo — a R. 13  $\frac{3}{4}$  il Bracco B. 159.  
19. a laglia ovo — 11 — il Bracco — 19. 12  
185. a Meludo ovo — 9  $\frac{3}{4}$  — il Bracco — 185. 12  
203 — lastre Agemis 9  $\frac{3}{4}$  — il Bracco — 203 —  
138. 12 Damachetto ovo — 1 — il Bracco — 138. 12  
26. a Raso — 11  $\frac{1}{4}$  — il Bracco — 26. 12  
11 — laglia Ruliz — 9 — il Bracco — 11 —

Ragionataria li 11 luglio 1381. Giappo Tassini Rag.

Note

Gen  
Say  
Uz  
Lan  
Dor  
Yon  
Pey

Nota dell'importar deli seguenti effetti proceduti dal N.H.  
Andrea Memo Bails alla Porta Ottimana per la  
Occorrenza di quella Regionatoria, fusto il figlio. il Giugno  
1781. accompagnoto con suo Diporto alle due Scatole di  
numer. i 37 - 2

Genzo Oro - - - -	B: 159 -	a	70	3	6	3776: i	ia
Saxio Oro - - - -	B: 79: n	a	71	3	6	874: n	
Velluto Oro - - - -	B: 185: n	a	71	3	6	14804: n	
Lesta Pienis - - - -	B: 203: -	a	71	3	6	1573: i	
Pamochetto Oro - - - -	B: 238: n	a	71	4	6	954: -	
Raso - - - -	B: 26: n	a	71	4	6	66: i	
Soffia pietra - - - -	B: 11: -	a	71	9	6	99: -	
					6	9151: 3	

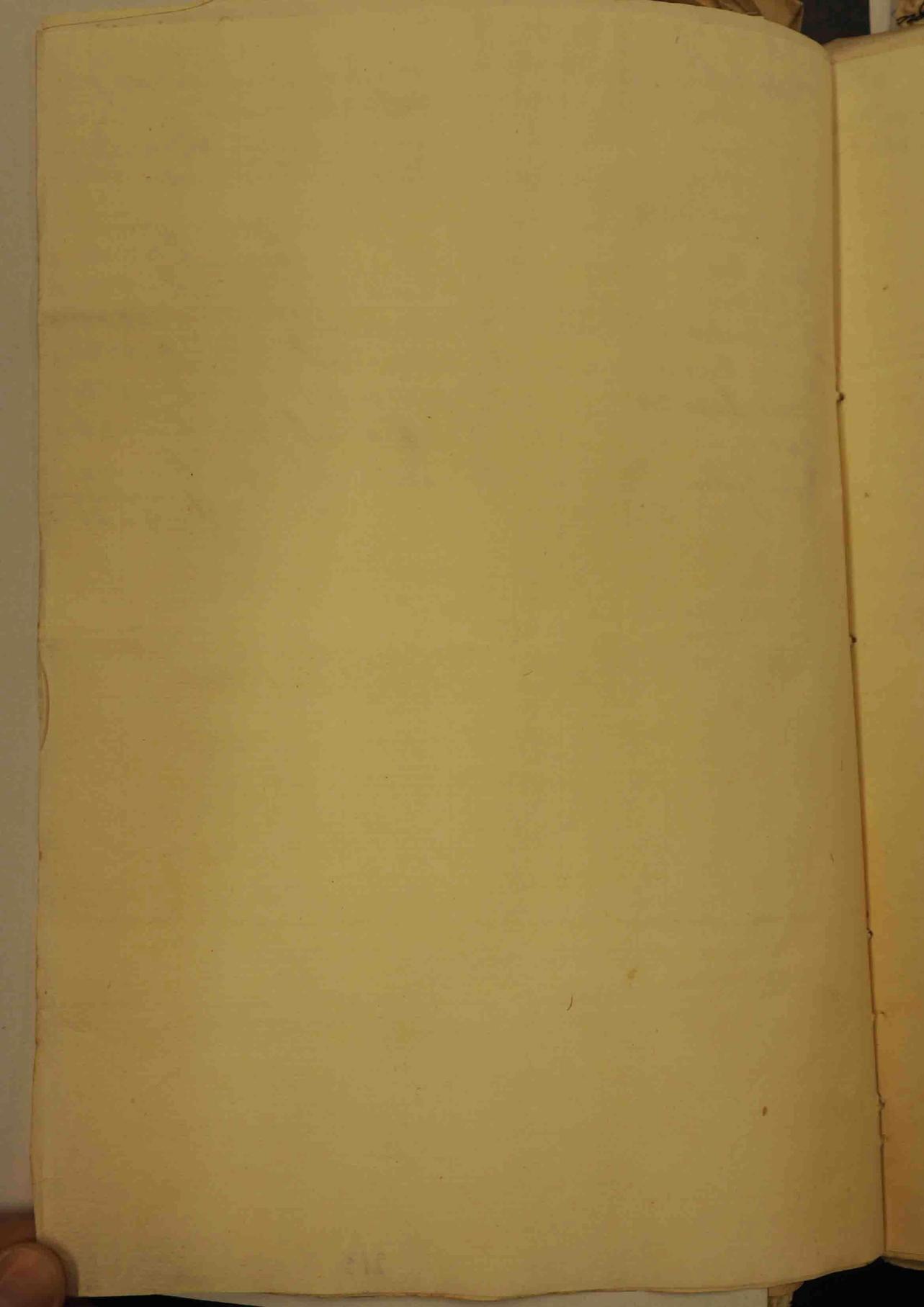
and  
ad-

water volume in the river is determined by  
the amount of snow melt and rainfall  
which is reflected in the river discharge

index of 100% is the  
normal flow  
100% + 10% = 110%  
100% - 10% = 90%  
100% + 20% = 120%  
100% - 20% = 80%  
100% + 30% = 130%  
100% - 30% = 70%  
100% + 40% = 140%  
100% - 40% = 60%

high





long thin plants  
with many small  
yellow flowers. Very  
common. Found in  
various habitats.  
Flowers from April to  
July. Flowers yellow  
or orange-yellow.  
Leaves opposite. Basal  
leaves long petioled,  
upper leaves sessile.  
Flowers yellow, sweet-scented.  
Leaves opposite, entire,  
oval-lanceolate, pointed,  
petioles long, slender.  
Flowers yellow, sweet-scented.  
Leaves opposite, petioles  
long, slender, flowers  
yellow, sweet-scented.  
Leaves opposite, petioles  
long, slender, flowers  
yellow, sweet-scented.  
Leaves opposite, petioles  
long, slender, flowers  
yellow, sweet-scented.

V<sup>a</sup>  
volta est  
p. 134.

N.<sup>o</sup> 2  
M. del Sig.<sup>r</sup>  
134.

Horna del Regalo fatto dall'Ufficio et Cc<sup>m</sup>. Sig<sup>r</sup>. Andrew  
Memmo Baile a suo Signor Ottomano et l'affare dei  
uffici come segue, ecc.

@ l'Rez Effendi

Sanzo oro Veste quattro	ve.	A-
Luglio oro Veste quattro	=	A-
Lustra Agemij Veste quattro	=	A-

@ l'uocenidente

Lustra Agemij Veste due	ve.	R-
Damascetto oro Veste due	=	R-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ l'Inconfidente del s. Musti

Sanzo oro Veste due	ve.	R-
Luglio oro Veste due	=	R-
Lustra Agemij Veste due	=	R-

@ l'Officiale med.

Damascetto oro Veste due	ve.	R-
Raso Veste due	=	R-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ l'Udilesechiev di Romelia

Sanzo oro Veste due	ve.	R-
Veludo oro Veste quattro	=	A-
Lustra Agemij Veste quattro	=	A-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ l'uo confidente.

Veludo oro Veste due	ve.	R-
Lustra Agemij Veste due	=	R-
Damascetto oro Veste due	=	R-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ l'Chiarabesi

Sanzo oro Veste due	ve.	R-
Lustra Agemij Veste quattro	=	A-
Luglio Rubin Veste due	=	R-
Damascetto oro Veste quattro	=	A-

@ l'Bellini Effendi

Sanzo oro Veste due	ve.	R-
Lustra Agemij Veste quattro	=	A-
Damascetto oro Veste due	=	R-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ l'uo levert

Lustra Agemij Veste quattro	ve.	A-
Veludo oro Veste due	=	R-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ l'huom Mullak

Veludo oro Veste due	ve.	R-
Lustra Agemij Veste due	=	R-
Luglio Rubin Veste due	=	R-

@ Dray della Pava.

Veludo ovo Veste due	ve.
Lustre Agemij Veste quattro	2.
Damascetto ovo Veste due	4.
Luglio Rubin Veste due	2.

@ Mabassir

Lustre Agemij Veste due	ve.
Damascetto ovo Veste due	2.
Luglio Rubin Veste due	2.

@ Medico Rineyutto

Franco Confid. Hifzi

Veludo ovo Veste due	ve.
Lustre Agemij Veste due	2.
Damascetto ovo Veste due	2.
Luglio Rubin Veste due	2.

@ Hifzi

Centanti Reali tre mille - L. 3000

Che semitor de d.

Centanti Reali cento - L. 100.

Ricevuta li 11 Regno 1581 Neppo Tassili

110

110

110

110

110

110

110

110

110

110

P. B. 1. B. 1. n. 134.  
Sarà nel Dicembre 1784.  
Copia di Lett. scritta dall' Autore al Signor Mazzini Bailo della Città di Genova  
presso il Comune P. G. Giacomo Gori Prov. Genova da Mar  
in Data da 10 aprile 1784. Mese di Maggio 1784.  
Ho veduto arrivare il Giannipero Mahama colle lett. d. 17. con una  
lettera di disfazione analogo agli importanti avvisi che l' Autore  
ha fatto l' onore di recare subversualme della Conferenza re-  
nunzia a Battonis q' verificat la domanda della tessitura  
di Genova alla Rep. della parte di quel Terr. usurpato  
dagli ottomani. Credic sul fatto, che giungono informazioni  
alla Città cosi spiccate da invogliare alla causa nostra,  
e si uniformi alle precedenti. Essa roverebbe interdella se-  
la sua dignità a render la più potuta giustizia, col far cosa  
seguir i trattati da si lungo tempo intradurinesi e recla-  
matis prima delle mie domande. Appena mi hanno  
appreso l' Opera del Signor Mazzini Mazzini Mazzini  
intendente concorda della giustizia della causa della  
Rep. e considerare delle ingiustitudini di questo governo  
sulla buona fede dell' amicizia dei formidabili sov-  
finanti non ho dubbiato che questo non fosse il momen-  
to opportuno per profitto dei suoi finori e che la Sottra  
non si prestasse a far ristalbare la sua amicizia e la  
sua considerazione alla Rep. In questo fatto che tanto in-  
teressava sua dignità ed il bene di cot. Confini Pon-  
tevali spiegherò la cosa con nuove opposizioni ad  
un termine invece di straordinarii expedienti.  
Non mi inganna nelle Magistrature dell' Università ma  
non voglio guadagnare sino a qual punto possa e  
combinamente variecatore le lessioni politiche

forse più di tutto la somma riguardevoli che a lungo  
col Mustafà ~~Cosa~~ fece promettere per tornare i  
danni e le perdite, ha si adesso irreparabili  
per i rabbini Pascià di Felvino e proniere il più  
che interessa un oppositore ~~Alzò~~ offeso antico fece  
far di ~~Alzò~~ a proposare il Dattaglio, e l'insistenza  
doveva essere di questi ultimi mesi già adorabile  
tutte loro sempre efficace, ma soprattutto affine  
al momento di disperarsi della cosa allorché la donna  
faceva sapere con confidenziali sicurezza ch'era convinta del  
più sicure ragion dei fatti, ma che si juinava difficile in  
quarantili di farle valere. Il numero la forza e altri prender  
Tos Albani si può incaricati a sostenerla gli uffici, fa  
di tutti andi la loro risoluz. di massoneria di questo colo  
forza dell'Uomini come fu assicurata che non si sarebbe  
gli succeduto temere delle fatali conseguenze che sarebbero  
no compiute a mezzo di violenti. E l'esponenti non  
essere subito mettuta in compromesso bassa vita e la forza  
sicurezza del vanlaro sovrano. In questa si fece subito un  
relamento delle leggi, ch'ad onta dell'importanza delle cause  
interesse al bene de' suoi sudditi e dell'ordine, a tollerare delle  
cause non si era mai voluto abbassare dai maneggi amichevoli  
rituari. Da tutti quegli impedimenti che nel corso dell'affare  
compresso in modo di volgarono la sua definizione  
insieme che la restituì del proprietari: e il quale oggetto un  
de' la reclame che si trova interrelata la diritti suoi e  
che nel fatto in questione giunse sino da tutte le parti  
non potette desistere, et accordare ulteriori termini

D'essere senza sperare se sarà infaciata. L'Europa queste e  
sono altre ragioni che avendo di insorto fai scrivere, fecero ad  
effetto. Il difficile: <sup>ma</sup> essendoché lo Stato, determinato venisse a  
condannazione dell'affare, rimaneggiando i proprii istituti, certo  
non avrebbe conferenze tenute dal Consiglio degli affari del Ministero del Trono  
piuttosto che non si dipesse più tollerante. Vado in il difficile: ma avrei a  
condannazione dei trattati, a lasciare Paria di Trinacria. Questo è un  
nuovo in seme concetto. Si vede favorire l'ultima guerra e credo ego: <sup>che</sup> il revoce  
l'ogni condotta pomeridiana per trattare i ultimi affari dei quattro obblighi  
con l'Austria e in ora buona libbrare la Puglia seppa conservarla  
nefama col ben servire il suo lavoro senza rendere ostacolo ai suoi  
compatrioti. Persona più digna non fu trovata a portare all'imperatore  
e più egli stamnesse si difficile commissione ed anche un solo appuntamento  
a eseguirlo con maggior tutta fu destinato Paria di Trinacria che si  
aggiunsero al magior suo onore e a due sanguinati. Oltre il fr.  
naso della sua investitura, gli fu spedita una scrittura quinto obbligo del  
Re: il cui articolo dice che sarebbe stato deputato di tornare di nuovo a  
sare la capitale <sup>in</sup> coll'effetto: si dava agli altri Pomerici di combinar  
i modi li più adatti e sicuri perhetutto al termine di tre anni  
tutte erano apprezzate le bellezze: allora andò col velle-  
genza di T. G. delle Terre di uscire. Essagli: fatto vedere al  
Frugmano Belli: che mi fosse comunicata e così presa e  
risolto che la definizione completa dell'affare non può ricevere  
qualsiasi difficoltà: faccio i richieze: ch'ebbe d'essagli: infine anche  
una corrispondente firmare nelle loro precedenti e variate le  
formalità del governo, mancò fatto appurarsi che, rattristati  
di conoscere la cosa, ammiserne e dell'industria di Paria  
che non fosse l'incarico di firmare rendeva la guida. La omissione  
avvolterebbe di tutti feroci de' interessati nella formalità

Dileggeto nel Divano, che si fonda in questa nostra resa, avendo  
tavano tutti gli oggetti. Chesi aveva voluto un esemplare  
per una maggiore sicurezza di si decisiva misura prese  
domandato che misi confermasse solennemente l'ordine  
esistente mandasse in uno scritto da questo si facconter  
ultimo tenuto d'orazione su uero de' miei mezzi. Ora  
che la maggiore officia sia sottoscritta del disegno la chie-  
sa. La cui rispettabile d'otto giorni ha ora l'annun-  
cia. Persona aveva fatto l'ordinazione solita per l'elezione  
dei sacerdoti come del potrò conformar dall'allegro che  
poterò d'ora mettere al M. I. Pare non convenga  
risistere di più, che mi lasciasse una più positiva di lie-  
vazione aff' autentizzare la conoscenza regolare della Reg.  
nelle sue domande e confermasse l'informazione o  
faure già avuta l'informazione spediti sul luogo con  
rendetmi lo scritto in qualche circostanza. Ma  
credo di esser sicuro nel mio fatto senza guerra nulla  
ma difficile la persona a lasciar scritto si valerà so-  
spenderà il primo. More insieme ed adoperai i possibili  
mezzi per ottenere anche solo Ministeri d'alti fun-  
zionali concorso d'ottenere la seconda dichiarazione  
che le trasmetto altr' 2 T. L' avrà in via la  
positiva sicurezza che l'affare è terminato e che  
Seiciman Pascia non può dispensarsi di sacrificare  
presso l'intera domenica regolazione del testo  
Battistero senza alcuna riserva dubbia cui non  
l'informato di tutto l'andamento d'otto affare, spedire alle  
sue famiglie. Ma hanno Pascia appostatore signore  
notizia, e disporne con solle cura. E. C. a passa  
col

colla dovuta intelligenza e buona armonia con l'illustre soggetto  
al quale è concessa di render giustizia alla Repub<sup>ca</sup>  
Ma conosce l'importanza dell'oggetto, le viste sue, e son più che certo  
che colla distinta esperienza, e col zelo con cui Ella serve ala Patria  
sopr'ogni proposito del momento definitivo, in cui c'è la fortuna  
di metter l'affare. Non essendo più da dubitare dell'ottimo suo  
risultato, non potrei con più soddisfazione compiere questa gravissima  
missione, che coll'aver promossa ed ottenuta la restituzione  
d'una buona porzion di Stato, attesi li suoi rapporti. Sipenderò  
poi da V. L. il renderla proficua col ritemparla s'fermamente, che  
non sian mai più per rinnovarsi gli abusi, che tanta fatica e spesa  
costò di distruggere.

100  
101  
102  
103  
104  
105  
106  
107  
108  
109  
110  
111  
112  
113  
114  
115  
116  
117  
118  
119  
120  
121  
122  
123  
124  
125  
126  
127  
128  
129  
130  
131  
132  
133  
134  
135  
136  
137  
138  
139  
140  
141  
142  
143  
144  
145  
146  
147  
148  
149  
150  
151  
152  
153  
154  
155  
156  
157  
158  
159  
160  
161  
162  
163  
164  
165  
166  
167  
168  
169  
170  
171  
172  
173  
174  
175  
176  
177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200  
201  
202  
203  
204  
205  
206  
207  
208  
209  
210  
211  
212  
213  
214  
215  
216  
217  
218  
219  
220  
221  
222  
223  
224  
225  
226  
227  
228  
229  
230  
231  
232  
233  
234  
235  
236  
237  
238  
239  
240  
241  
242  
243  
244  
245  
246  
247  
248  
249  
250  
251  
252  
253  
254  
255  
256  
257  
258  
259  
260  
261  
262  
263  
264  
265  
266  
267  
268  
269  
270  
271  
272  
273  
274  
275  
276  
277  
278  
279  
280  
281  
282  
283  
284  
285  
286  
287  
288  
289  
290  
291  
292  
293  
294  
295  
296  
297  
298  
299  
300  
301  
302  
303  
304  
305  
306  
307  
308  
309  
310  
311  
312  
313  
314  
315  
316  
317  
318  
319  
320  
321  
322  
323  
324  
325  
326  
327  
328  
329  
330  
331  
332  
333  
334  
335  
336  
337  
338  
339  
340  
341  
342  
343  
344  
345  
346  
347  
348  
349  
350  
351  
352  
353  
354  
355  
356  
357  
358  
359  
360  
361  
362  
363  
364  
365  
366  
367  
368  
369  
370  
371  
372  
373  
374  
375  
376  
377  
378  
379  
380  
381  
382  
383  
384  
385  
386  
387  
388  
389  
390  
391  
392  
393  
394  
395  
396  
397  
398  
399  
400  
401  
402  
403  
404  
405  
406  
407  
408  
409  
410  
411  
412  
413  
414  
415  
416  
417  
418  
419  
420  
421  
422  
423  
424  
425  
426  
427  
428  
429  
430  
431  
432  
433  
434  
435  
436  
437  
438  
439  
440  
441  
442  
443  
444  
445  
446  
447  
448  
449  
450  
451  
452  
453  
454  
455  
456  
457  
458  
459  
460  
461  
462  
463  
464  
465  
466  
467  
468  
469  
470  
471  
472  
473  
474  
475  
476  
477  
478  
479  
480  
481  
482  
483  
484  
485  
486  
487  
488  
489  
490  
491  
492  
493  
494  
495  
496  
497  
498  
499  
500  
501  
502  
503  
504  
505  
506  
507  
508  
509  
510  
511  
512  
513  
514  
515  
516  
517  
518  
519  
520  
521  
522  
523  
524  
525  
526  
527  
528  
529  
530  
531  
532  
533  
534  
535  
536  
537  
538  
539  
540  
541  
542  
543  
544  
545  
546  
547  
548  
549  
550  
551  
552  
553  
554  
555  
556  
557  
558  
559  
559  
560  
561  
562  
563  
564  
565  
566  
567  
568  
569  
569  
570  
571  
572  
573  
574  
575  
576  
577  
578  
579  
579  
580  
581  
582  
583  
584  
585  
586  
587  
588  
589  
589  
590  
591  
592  
593  
594  
595  
596  
597  
598  
599  
599  
600  
601  
602  
603  
604  
605  
606  
607  
608  
609  
609  
610  
611  
612  
613  
614  
615  
616  
617  
618  
619  
619  
620  
621  
622  
623  
624  
625  
626  
627  
628  
629  
629  
630  
631  
632  
633  
634  
635  
636  
637  
638  
639  
639  
640  
641  
642  
643  
644  
645  
646  
647  
648  
649  
649  
650  
651  
652  
653  
654  
655  
656  
657  
658  
659  
659  
660  
661  
662  
663  
664  
665  
666  
667  
668  
669  
669  
670  
671  
672  
673  
674  
675  
676  
677  
678  
679  
679  
680  
681  
682  
683  
684  
685  
686  
687  
688  
689  
689  
690  
691  
692  
693  
694  
695  
696  
697  
698  
699  
699  
700  
701  
702  
703  
704  
705  
706  
707  
708  
709  
709  
710  
711  
712  
713  
714  
715  
716  
717  
718  
719  
719  
720  
721  
722  
723  
724  
725  
726  
727  
728  
729  
729  
730  
731  
732  
733  
734  
735  
736  
737  
738  
739  
739  
740  
741  
742  
743  
744  
745  
746  
747  
748  
749  
749  
750  
751  
752  
753  
754  
755  
756  
757  
758  
759  
759  
760  
761  
762  
763  
764  
765  
766  
767  
768  
769  
769  
770  
771  
772  
773  
774  
775  
776  
777  
778  
779  
779  
780  
781  
782  
783  
784  
785  
786  
787  
788  
789  
789  
790  
791  
792  
793  
794  
795  
796  
797  
798  
799  
799  
800  
801  
802  
803  
804  
805  
806  
807  
808  
809  
809  
810  
811  
812  
813  
814  
815  
816  
817  
818  
819  
819  
820  
821  
822  
823  
824  
825  
826  
827  
828  
829  
829  
830  
831  
832  
833  
834  
835  
836  
837  
838  
839  
839  
840  
841  
842  
843  
844  
845  
846  
847  
848  
849  
849  
850  
851  
852  
853  
854  
855  
856  
857  
858  
859  
859  
860  
861  
862  
863  
864  
865  
866  
867  
868  
869  
869  
870  
871  
872  
873  
874  
875  
876  
877  
878  
879  
879  
880  
881  
882  
883  
884  
885  
886  
887  
888  
889  
889  
890  
891  
892  
893  
894  
895  
896  
897  
898  
899  
899  
900  
901  
902  
903  
904  
905  
906  
907  
908  
909  
909  
910  
911  
912  
913  
914  
915  
916  
917  
918  
919  
919  
920  
921  
922  
923  
924  
925  
926  
927  
928  
929  
929  
930  
931  
932  
933  
934  
935  
936  
937  
938  
939  
939  
940  
941  
942  
943  
944  
945  
946  
947  
948  
949  
949  
950  
951  
952  
953  
954  
955  
956  
957  
958  
959  
959  
960  
961  
962  
963  
964  
965  
966  
967  
968  
969  
969  
970  
971  
972  
973  
974  
975  
976  
977  
978  
979  
979  
980  
981  
982  
983  
984  
985  
986  
987  
988  
989  
989  
990  
991  
992  
993  
994  
995  
996  
997  
998  
999  
999  
1000

0-  
verso del giorno  
verso del giorno

J.A  
SNT

and -  
d -

1000

Traduzione di memoria rilasciata dall'Eccelsa  
Porta all'Eccmo Bailo Sig: Andrea Memo.

Superflua cosa si è il dichiarare al Sig: Ambascia-  
tore nostro leale amico, essere in sommo grado  
lo studio, e la cura della Sublime Porta per la  
intiera osservanza della Pace, e della sincera  
corrispondenza annodata tra l'Ecceso durabil  
Impero, ed il magnifico Doge, e la Repub:<sup>a</sup>  
di Venezia, e per l'adempimento alli doveri  
dell'amicizia, e vicinanza. Nota, e palese es-  
sendo dall'altro canto l'osservanza reciproca per  
parte di detta Republica, manifesto si è altresì  
non essere per acconsentirsi all'avvenimento  
di cosa ripugnante agli articoli delle Satre Capi-  
tolazioni. Attese pertanto le istanze fatte con  
sigillata sua memoria dal Sig: ambasciatore  
nostro sincero amico, perche fosse impedita  
l'introduzione dagli abitanti delle Ville di Luris,  
di Nivice, e di Conispoli soggette al Sangiacato  
di Delvino, nelle Terre assegnate con l'intelli-  
genza degl'Inspectori nel tempo della pacifica-  
zione in un'ora di tratto, come esprimono gli In-  
strumenti dei Confini, alla Fortezza di Burintò,  
soggetta al Doge, ed alla Republica amica nostra,

d'intorno alla stessa Fortezza; Furono prodotti le  
Registri delle Capitolazioni, e dell'Instrumento  
dei Confini; Ed essendovisi trovato espresso, che alla  
Fortezza di Butrinto dovesse esser assegnata una  
ora di tratto da ogni parte, era stato comisionato  
un Mubasir, o sia Sopravintendente, con Imperial  
Comandamento diretto al BeilerBei di Romelia  
ed a chi occorreva, affinchè dovesse seguime l'in  
me, e la verificazione. Ritornato ora il mu  
basir, e prese in considerazione dall'ecclsa  
Porta tutte le scritture, e le carte da lui portate  
si trovo in fatti, che inerentemente all'esposizione  
del mubasir, le istanze del prefato Ambasciatore  
erano conformi alle Capitolazioni. Pure essendo  
di necessità il confronto ocularmente sopra luogo  
maniera che per l'avvenire potesse questo affare  
essere fuori d'ogni ambiguità, e poichè l'intimo de  
derio delle Potenze rispettive si è la sincera co  
rispondenza, e l'adoprarsi con impegno, onde si av  
di giorno in giorno l'amicizia, ed il reciproco affetto  
stato giudicato più conferente ad ambo le parti,  
le controversie riguardanti le Terre suscitate venga  
composte, et ordinata con opportune direzioni, e con  
modi agevoli, senza che tra gli abitanti insorgano  
e dicano. In conseguenza di ciò essendo stato co  
n

mo il Sangiacato di Delvino al Felicissimo Verir  
Suleiman Pascià conosciuto da molto tempo di retti-  
tudine, d'intendimento, di sperimentata maturità  
e di sufficienza, si comette, e si raccomanda a lui  
per mezzo di Rosentto del Primo Verir di condurci  
al suddetto luogo (di Delvino) e di applicarsi con  
isforzo all'esecuzione delle Capitolarzioni, e dell'  
Instrumento de' Confini, ed al buon sistema di  
questa materia con provide disposizioni, e con l'uso  
di saggi Consigli: E perchè passando d'intelli-  
genza col Generale di Corsu, procuri con maniere  
amichevoli, e giudiziose di mettere in forma addat-  
tata il sopraespresso affare: E stante che le Terre  
violentemente usurpate, siano Terre espresse  
nell'Instrumento dei Confini (nella decisa riso-  
luzione, in cui è l'Eccelsa Porta, che a dempita  
vengano le convenzioni) possa questa materia  
venire al suo componimento con prudenti misure  
d'ambre le parti, e con modi agevoli senza ingiurie,  
e senza risse; E perchè debba adoprarsi con vigore  
il detto Pascià all'asservanza delle convenzioni,  
e degl'articoli dell'amicizia corroborata tra le rispet-  
tive Potenze.

Nella corrispondenza tenutasi a tal'oggetto col  
Sig: Ambasciatore nostro Amico, avendo ricevuto  
la Sublime Porta, che la mesta, ed il desiderio

del Doge, e della Repubblica di Venezia exa,  
che si trattasse, e concludesse questo affare in  
modo, che cagionar non potesse disgratti, e tortidi  
ad ambe le Potenze, e tale ingenua intenzione  
del Doge, e della Repub:<sup>a</sup> nostra amica, essendo  
conforme alla sincera volontà dell'Eccelsa Porta,  
si rilascia la presente esposizione al Pregevole  
Sig: Ambasciatore, affine di fargli sapere, open  
stato comissionato il Surferito Pascia di uar  
ogni cura per sistematico, passando d'intelli-  
genza, e con maniere agevoli, l'affare in  
questione.

Il di primo di Zemaziulachir dell'anno 1195;  
cioè di N: S: addi 25 Maggio 1781.

Gio Battista Cadario Inberti Dm 30  
PM

1.º 134. Pad

Contra t. N.º 1.

1. Nota Segale

2. acquisti folti

3. lettera a Corpo

4. Nota della Porta

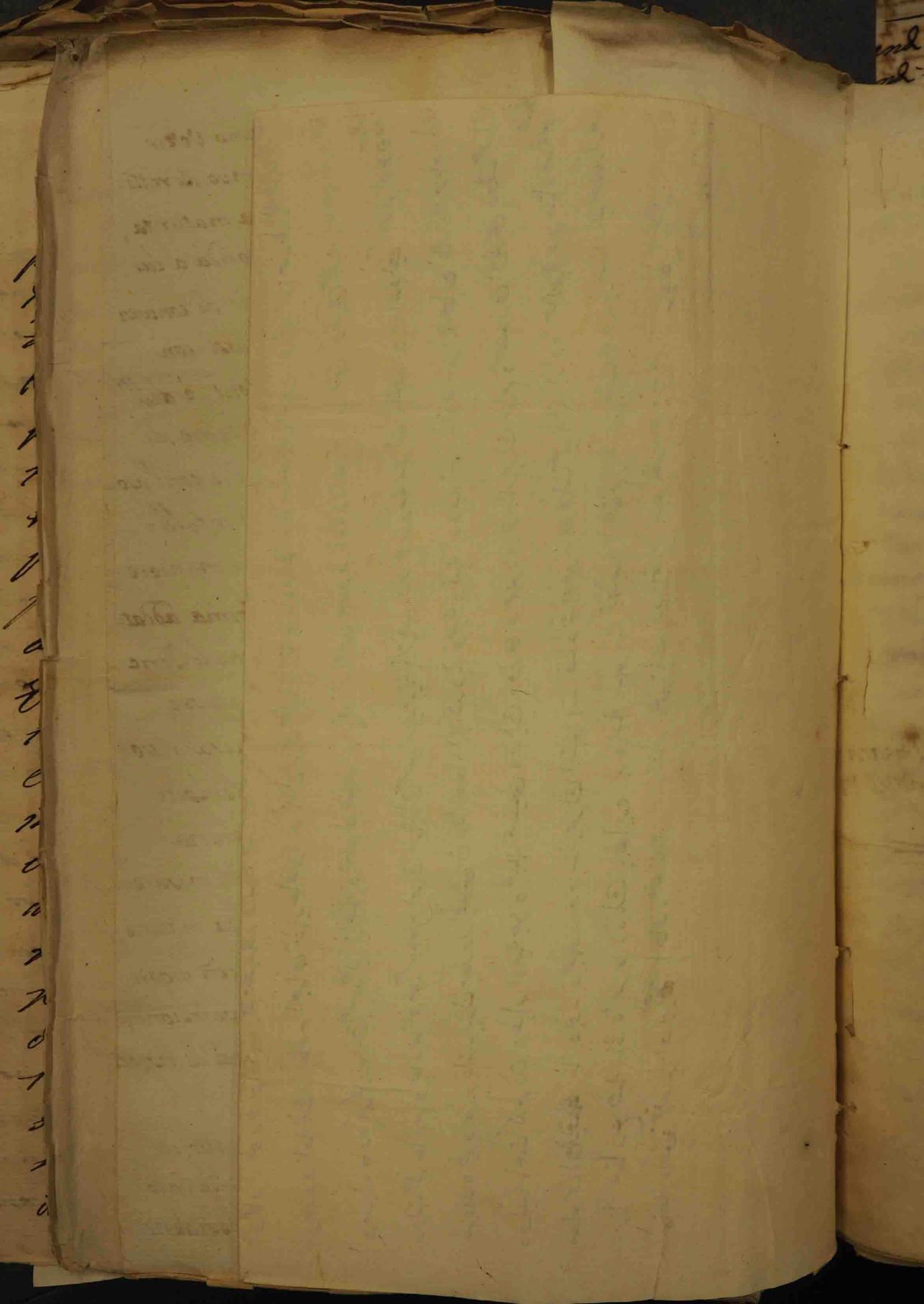
5. sua ione in Zerri

N. 134. Inv  
Contra N. 1.  
1. nota Segale  
2. acquisto fatto  
3. Lettera a Corru  
4. Nota della Nota  
5. sua copia in Zerro



صورت تقریر علی

دولت علیه ابدی الاکتمال آنکه شاهد و نزد دوزی و جمهوری میان لر زه منعقد او لاد هصافات و مهاد نهاد من کن الوجوه رفع آن و حقوق دوستی  
و همچو اینکه اینکه سلطنت سینه نهاد افدام و اهتمای برگان اولینی صداقتو ایلچی بلقی و سفره تعریف کنستی و المدک طرفانده و نجاح  
متعبا به بالشاد رعایت ظاهر و اشکار اولیله عهد نامه لرش وطنه معاشر حالت و قومی خوبی او لعنه جنی بسیار در دلویته سجا عی جوار زه واقع  
دوز و جمهور دوستار من تاج و فرزند وی فتحه سنه چین وصالحه ده حدود نامه ر منظوفی او زره محمد بر لمرقد ایله مخصوصی او لان فتحه مذکوره  
اطرافه دن بر ساعتی اراضی دلویته بنجاست تاج بینویست و نیجه و نیویو احادیث سفعی برادر ساخته دلوی ایلچی بلقی صد عزیز  
جمهور تقریر کنید علیه ایلچی نیزه عهد نامه و حدود نامه قدری اضراج او لتفق و فرزند وی فتحه سنه لهر طرفه دن بر ساعتی اراضی نعمتی ایله  
بومصرح اولغله اراضی مذکوره نهاد تحقیق و غیری استعدادی شر روم ایلی والیسته و افتضا اینکه خطابا صادر او لون ارعایت داد ایله  
اماور مبانیز بو اشاده عودت و کنور دیکی خیر ایان و اوراق با جمعها منظور دولت ابد مدافت او لوب و اقام ابانیز تقریر کنید کوره ایلچی بومی الیه  
اسند عاصی عهد نامه به طلبانی کوریوب ایلچی بشو ماده بینا بعد شکنده عاری و جهله محنی بالعایشه حدود نامه ر تقطیع مقتضی او لوب جو کله ذوق  
صیبی مرادلری صفوون و یو ما یو ما نزد ای محبت و مو اونه بدل مکنن اراضی مذکوره منازعه سی بین الاهی خوغا و قبل و فال خدخت ایلکسینز دین  
احسن تربیت هو و وجه سهولت ایله مخت صابطه به ادخال ایلچی جانبه افع کور مکله دولت ابد مدافت دلویته سجا عی او زدن بر و رشد و  
و کار از مودتی و کفاایت ایله معروف وزرای عظامه و زیر مکرم سعاد تو سیماه پاشا صدر تریه توجیه و محل مزبوره و اربوب عدم  
و حدود نامه نهاد اتفاقا ز اجرای تایید عاقدون و اعمال ارای کیمان ایله بوماده نهاد نظالمه صرف جمهور و کور فتن جندا ایله عباره و حستان  
و مدبلاه ماده مذکوره نهاد حسن قلی افزاعه و فضولی ضبط او لان اراضی حدود نامه ده مصراح اراضی او لینی حله اینکه اینکه اند و طه  
دولت علیه عازم و جازم اولیه حسنه بواری طرفیان حسن تربیت ایله با وحدت و زیان بر وجه سهولت تقطیعه و بین الدولیه کنکم او لاد دو  
ند و طه و قیودی و قاته بدل معدود افسنی فاعله اصفهان ایله کذوبه نوصیه و نیمه ابدوب ایلچی بلقی و سفر ایله محابه ایلدریت بوماده نهاد  
دولیه باعث کدو رت و خبار اولیه جن و جهله تختی و نزدیک دوزی و جمهوری و ستر بجز اسلام و مقصودی اولینی دولت عیزیز  
معلومی اولینی دنیا و حوز و جمهور دوستار بجز اسبو بنت صادق صفوونه ری علت علیه نهاد اراده حاصله دوستانه سمه موالی  
ابن آنکه من از نفع فیله ماده حزب و ره نهاد بالحابه بر وجه سهولت تقطیعه اهمام ایسی ضمته وزیر منارالیه حضرتی  
حاصله حامور خلخشت او لینی افاده ضمته رتبناو ایلچی بلقی دوستاره اشبو تقریر ویرلدخا و عرض ۱۹۵





Al Serenissimo Signore

da  
Pad  
Condest.<sup>r</sup>o S. Venezia